

**Vi invitano ad un incontro con il Centro S.V.S.**

Centro Soccorso Violenza Sessuale, Ospedale Sant'Anna

**“ L'ACCOGLIENZA DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA ”**

**SABATO, 23 SETTEMBRE 2017**

9:00 – 13:00

**presso “HOUSING GIULIA” - Via Cigna 14/L , Torino**

- Ore 9:00 Saluto di benvenuto
- **Catterina Seia**, co-founder delle Fondazioni Medicina a Misura di Donna e Fitzcarraldo
  - **Nadia Gandolfo**, Presidente AVO Torino
- Ore 9:15 Introduzione e Visita dell' "Housing Giulia", del Distretto sociale Barolo, per conoscerne la storia e la realtà odierna
- **Catterina Seia**
- Ore 10:30 Coffee break
- Ore 10:45 “Barbablu”: esperienza formativa AVO
- **Nadia Gandolfo**
- Ore 11:00 Il Centro Soccorso Violenza Sessuale: un centro dedicato per le donne che hanno subito violenza sessuale e maltrattamento in gravidanza
- **Dr.ssa Paola Castagna**, Ginecologa, Responsabile Centro S.V.S.
  - **Ostetrica Antonella Canavese**, Università degli Studi di Torino, Centro S.V.S.  
Presidio Ospedaliero Sant'Anna – A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino
- Ore 12:30 Dibattito e chiusura lavori
- Moderatrice
- **Anna Maria Ottaviani**, R.O. AVO Sant'Anna

---

L'incontro darà seguito e approfondimento rispetto al tema trattato nel corso del Seminario AVO “Barbablu – Una favola sempre attuale”  
dello scorso 1 aprile 2017 presso il teatro IRV di via San Marino 10, Torino



**Housing Giulia** sorge in un luogo simbolico della Torino solidale, il Distretto Sociale Barolo, creato nel 1821 dalla Marchesa Giulia Colbert di Barolo, attivo ininterrottamente da allora con circa 20mila servizi annui, diurni e residenziali alle persone più vulnerabili, con attenzione alle donne, ai bambini e alle famiglie, mettendo al centro le potenzialità e non il disagio delle persone, per consentire la loro piena espressione e quindi l'autonomia.

Inaugurato nel gennaio 2016 dopo una profonda ristrutturazione, Housing Giulia, con 48 unità abitative, di metrature differenti e completamente arredate, accoglie e accompagna persone e famiglie in temporanea difficoltà, che possono risiedervi fino a 18 mesi che coabitano nella struttura con altre persone che scelgono la residenza per ragioni di studio, lavoro, soggiorno per un periodo, anche solo per una notte. La mixità di persone, la cura e l'arte, la sua storia fanno respirare una storia speciale che ancora si sta scrivendo.



**AVO** inizia la sua attività nel 1981. Attualmente a Torino conta 900 volontari in 10 Presidi ospedalieri, 6 Residenze Sanitarie Assistite, 1 Centro Diurno Alzheimer, 3 Servizi Psichiatrici Diagnosi e Cura, con turni di tre ore ciascuno per un totale di 85.000 ore/anno di servizio.

Obiettivo dell'AVO è aiutare chi soffre contribuendo ad una crescente umanizzazione delle strutture ospedaliere e di ricovero.

I suoi volontari si impegnano a donare il proprio tempo con motivazione, gratuità e competenza, nel rispetto dei valori di accoglienza, ascolto, sostegno e condivisione per creare una terapia di solidarietà che possa contrastare le situazioni di solitudine.



La **Fondazione Medicina a Misura di Donna** è una Onlus nata nel 2009 dalla Società Civile per rispondere alle esigenze del vissuto quotidiano di chi lavora all'Ospedale sant'Anna di Torino e di chi l'ha frequentato come paziente.

La missione dell'Ente è di lavorare a fianco delle Istituzioni, Università e Azienda Ospedaliera, nel campo della ginecologia e dell'ostetricia per contribuire all'umanizzazione della cura e dei suoi luoghi e alla ricerca scientifica e tecnologica per cure sempre più personalizzate, creando un modello che possa essere esportato in altri contesti.

La Fondazione ha come obiettivo "mettere al servizio della salute delle donne le più recenti scoperte scientifiche e l'evoluzione tecnologica, con un approccio bio-psico-sociale che vada oltre la patologia, con cure sempre più personalizzate che partano dalla prevenzione e dalla consapevolezza che la salute inizia dagli stili di vita"



Il **Centro SVS** nato nel 2003, primo in Piemonte, costituisce un modello innovativo di organizzazione per garantire un'appropriata assistenza alle donne vittime di violenza sessuale, cercando di dare una risposta tecnico professionale e relazionale sul piano psico-socio-sanitario nella fase di emergenza/pronto soccorso e negli interventi di continuità assistenziale attraverso servizi in rete Ospedale e territorio.

Il valore aggiunto del progetto SVS è rappresentato dalla cooperazione di istituzioni pubbliche e private no profit, che "fanno sistema" con l'obiettivo condiviso di tutelare la salute della donna in tutte le fasi della vita.

Prevede l'integrazione di diverse professionalità: ginecologhe, medici legali, psicologhe, ostetriche e assistenti sociali

